



**COMUNE DI CASCINA**  
**(Provincia Di Pisa)**  
**MACROSTRUTTURA 2**

*Reverenti*

**DETERMINAZIONE N. 1 DEL 17/01/2020** DEL NUCLEO UNIFICATO COMUNALE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE CON FUNZIONI DI AUTORITÀ COMPETENTE AI SENSI DELL'ART. 5, C. 1 D.LGS. N. 152/2006 E ART. 4 LETT. H) L.R.T. 10/2010.

**Convocazione:**

**17 Gennaio 2020 (nota prot. n. 47195 del 30.12.2019)**

*Reverenti*

**Ordine del Giorno:**

**Procedura di Valutazione Ambientale Strategica [VAS] della proposta di approvazione della scheda-norma "PR 39 a/b - Aree produttive di nuovo impianto – UTOE 39 – Navacchio – Ampliamento zona commerciale" dell'Allegato "E" alle NTA del Regolamento Urbanistico adottato con DCC n.11 del 19.03.2015.**

**Convocazione Nucleo Unificato Comunale di Valutazione Ambientale con funzioni di Autorità Competente ai sensi dell'art. ai sensi dell'art. 5, c. 1 d.lgs. n. 152/2006 e art. 4 lett. h) L.R.T. 10/2010.**

*Disciplinante*

Nella seduta del 17 Gennaio 2020 sono presenti:

- arch. Sabina Testi, con funzioni di Presidente;
- ing. Simone Pagni;
- arch. Riccardo Breschi;
- arch. Graziano Masetani.

I componenti esterni del **Nucleo Unificato Comunale di Valutazione Ambientale (NUCVA)** sono stati regolarmente invitati con pec prot. n. . **47195 del 30.12.2019** da parte del Presidente.

Ai sensi dell'art.3 dell'allegato 1 "Foglio disciplinante funzioni" della DGC n. 171 del 17.11.2017 ad oggetto "NOMINA COMPONENTI NUCLEO UNIFICATO COMUNALE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE CON FUNZIONI DI AUTORITA' COMPETENTE AI SENSI DELL'ART. 5, C. 1 D.LGS. N. 152/2006 E ART. 4 LETT. H) L.R.T.10/2010 e APPROVAZIONE FOGLIO DISCIPLINANTE FUNZIONI.", si ritiene valida la seduta odierna poiché presenti tutti i componenti del NUCVA.

Sono inoltre presenti per il Servizio Pianificazione e SIT l'arch. D. Tonelli e arch. C. Turini. L'arch. Ruta Rosaria svolge funzione di segretario verbalizzante.

*Reverenti*

*[Handwritten signature]*

## Il Nucleo Tecnico Comunale di Valutazione Ambientale

**Vista** la delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 12.03.2013 con cui è stato dato avvio alle procedure per l'approvazione della "Variante di monitoraggio al Regolamento Urbanistico con contestuale Variante al Piano Strutturale per l'adeguamento e la redistribuzione dell'attuale dimensionamento di previsione", ai sensi dell'art.15 della LR 1/2005;

**Viste** le delibere di Consiglio Comunale n°15 e n°16 del 27.03.2014 con le quali sono state rispettivamente adottate la "Variante Parziale al Piano Strutturale per l'adeguamento e la redistribuzione dell'attuale dimensionamento di previsione" e la "Variante di Monitoraggio al Regolamento Urbanistico" per le quali, successivamente alla pubblicazione sul BURT, è stata avviata la fase di consultazione conclusasi con la presentazione, da parte dei soggetti interessati, delle relative osservazioni alle quali il Comune di Cascina ha puntualmente controdedotto;

**Viste** le delibere di Consiglio Comunale n.10 e n.11 del 19.03.2015 con le quali sono state rispettivamente approvate la "Variante Parziale al Piano Strutturale per l'adeguamento e la redistribuzione dell'attuale dimensionamento di previsione" e la "Variante di Monitoraggio al Regolamento Urbanistico";

**Considerato che** per modifiche sostanziali conseguenti all'accoglimento parziale delle osservazioni della Regione Toscana, nonché all'accoglimento del parere della Conferenza di Copianificazione ex art. 25 L.R.T 65/2014, svoltasi in data 17 febbraio 2015, con la Deliberazione Consiliare n.11/2015 di approvazione della "Variante di Monitoraggio" al Regolamento Urbanistico **è stata altresì sottoposta a nuova adozione e pubblicazione**, la disciplina generale e specifica contenuta nel documento denominato "Allegato E" alle NTA del Regolamento Urbanistico, relativa alle seguenti aree di trasformazione:

- TR 2.1 Area ad est dell'edificato – UTOE 2 Laiano;
- TR 13.1 Area centrale a nord dell'abitato – UTOE 13 Casciavola;
- TR 23.1 Comparto 1 Area Centrale – UTOE 23 Ripoli;
- SP 13 Scuola di progetto – UTOE 13 Casciavola;
- PR 39 a/b Ampliamento area commerciale – UTOE 39 Navacchio;

**Accertato che** il processo di partecipazione, attivato a far data dalla pubblicazione sul BURT n.20 del 20.05.2015 si è concluso, decorsi i termini previsti dalla LR 65/2014, con la presentazione di n.4 osservazioni delle quali n.1 relativa all'area "PR 39 a/b Ampliamento area commerciale – UTOE 39 Navacchio", per le quali sono state elaborate le relative controdeduzioni tecniche a cui deve essere dato corso procedurale;

**Preso atto altresì** della necessità di avviare, sulla base delle indicazioni dell'Amministrazione, la procedura di approvazione della scheda-norma dell'Allegato E denominata "Aree Produttive di nuovo impianto PR 39 a/b – UTOE 39 – Navacchio" che comporta, ai sensi della L.R. 10/2010, la conclusione del processo di Valutazione Ambientale Strategica.

**Dato atto che** la scheda-norma denominata "Aree Produttive di nuovo impianto PR 39 a/b – UTOE 39 – Navacchio" ha le seguenti caratteristiche:

- è la sola a destinazione commerciale;



- è l'unica che possiede potenzialità edificatoria sebbene la SUL prevista sia stata diminuita da 30.000 mq a 16.000 mq tra l'adozione e la nuova pubblicazione, in linea con i disposti della Regione Toscana relativi al consumo di suolo;
- è l'unica che possiede, ad oggi, dimensionamento spendibile;

**Considerato che** l'approvazione della scheda-norma denominata "Aree Produttive di nuovo impianto PR 39 a/b – UTOE 39 – Navacchio" per la sua natura non inficia la possibilità di modifica della destinazione d'uso da "aree agricole interne" in "aree di trasformazione" delle restanti aree facenti parte dell'Allegato E;

**Vista** la determinazione n. 1 del 03.03.2015 del Nucleo Unificato di Valutazione Ambientale (N.U.C.V.A.), costituito con delibera di Giunta Comunale n°23 del 28/02/2013. e rinnovato con successiva DGC n° 171 del 17/11/2017 con funzioni di Autorità Competente ai sensi dell'art. 5 ai sensi dell'art. 5, c. 1 d.lgs. n. 152/2006 e art. 4 lett. h) L.R.T. 10/2010, con la quale, il Nucleo ha espresso il parere motivato ai fini della conclusione del processo decisionale dei piani in oggetto e, relativamente alle aree soggette a nuova adozione e pubblicazione, ha, in particolare:

1. ritenuto necessaria l'integrazione dell'allegato E alle NTA del RU, contenente la disciplina generale e specifica delle aree di trasformazione, compresi i necessari aspetti ambientali, in modo che il medesimo documento possa considerarsi valida integrazione al Rapporto Ambientale, da perfezionare secondo le prescrizioni impartite nella medesima Det. 1/2015, da adottare e sottoporre alla necessaria fase di consultazione di cui all'art. 25 della LR 10/2010;
2. preso atto che l'Allegato E, oggetto di nuova adozione, contenente anche le schede ambientali delle aree suddette, sia trasmesso al NUCVA e pubblicato contestualmente sul BURT per l'avvio delle consultazioni ai sensi dell'art. 25 della LR 10/2010;
3. preso atto che la conclusione del processo decisionale relativo alle sole previsioni urbanistiche oggetto di nuova adozione sia subordinata all'espressione del parere motivato da parte dello stesso NUCVA, da trasmettere all'organo competente per l'approvazione delle previsioni ai sensi della LR 65/2014;

**Preso atto che**, ai sensi dell'art. 25 "Consultazioni" della L.R. 10/2010, l'autorità procedente comunica all'autorità competente oltre alla proposta di piano anche il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica e, contestualmente, provvede alla pubblicazione dell'avviso sul BURT e mette a disposizione detta documentazione ai soggetti competenti in materia ambientale, alle organizzazioni ed al pubblico per la presentazione di apporti collaborativi e pareri;

**Rilevato che**, ai fini dell'avvio e svolgimento delle consultazioni per l'approvazione della scheda-norma "PR 39 a/b - Aree produttive di nuovo impianto – UTOE 39 – Navacchio – Ampliamento zona commerciale":

- la scheda PR 39 a/b, inserita nell'Allegato E e oggetto di nuova adozione con la suddetta DCC n.11 del 19.03.2015, contiene sia la disciplina generale e specifica dell'area che gli aspetti ambientali [Scheda di Valutazione – Stato delle risorse ambientali] e che pertanto, come da Det. 1/2015 del NUCVA può essere considerata valida integrazione al Rapporto Ambientale (allegati nn. 17 e 18 della DCC n.11/2015), comprendente già, per l'area in esame, la stima degli impatti delle risorse ambientali;
- la Dichiarazione di sintesi finale, redatta ai sensi dell'art.27 della LR 1/2010 e approvata con la DCC n.11/2015 a conclusione del processo decisionale di approvazione della variante di

*Luca Poggi*

*Luca Poggi*

*Luca Poggi*

*Luca Poggi*

*Luca Poggi*

*Luca Poggi*

*Luca Poggi*

*Luca Poggi*



monitoraggio al RU, contenente la Det. 1/2015 del NUCVA, può essere assunta come SINTESI NON TECNICA;

**Rilevato altresì che**, ai fini dell'approvazione della scheda-norma in esame "Aree Produttive di nuovo impianto PR 39 a/b – UTOE 39 – Navacchio", la medesima viene inserita nell'Allegato A "Disciplina urbanistica di dettaglio" del Regolamento Urbanistico ed eliminata dall'Allegato E "Aree soggette a nuova pubblicazione".

**Preso atto che** contestualmente alla pubblicazione dell'avviso sul BURT avvenuta in data 11.09.2019, è stata messa a disposizione ai soggetti competenti in materia ambientale, alle organizzazioni ed al pubblico per la presentazione di apporti collaborativi e pareri, la seguente documentazione consultazione sul sito istituzionale del Comune di Cascina:

- **Relazione Illustrativa;**
- **Allegato E – Aree soggette a nuova pubblicazione APPROVAZIONE stralcio SCHEDA NORMA PR 39a/b – STATO MODIFICATO;**
- **Scheda di Valutazione – Stato delle risorse ambientali – UTOE 39 e STIMA IMPATTI DELLE RISORSE AMBIENTALI, estratte rispettivamente dall'Allegato E e dall'Allegato A al Rapporto Ambientale;**
- **Dichiarazione di sintesi finale, assunta come SINTESI NON TECNICA, contenente la citata Det. 1/2015 del NUCVA;**

**Considerato che a** seguito di comunicazione Pec Prot n. 4622 dell' 11.09.2019 sono pervenuti i contributi elencati e di seguito riassunti (**allegato 1**):

- **Autorità Idrica Toscana** (PEC prot. n° 35122 del 24.09.2019) rimanda al competente gestore del Servizio Idrico Integrato Acque S.p.A. , che riveste il ruolo di gestore di servizio pubblico essenziale;
- **Terna Rete Italia** ( PEC prot. 35885 del 30.09.2019) comunica che qualora per situazioni specifiche o per la definizione di piani urbanistici, si presenti la necessità di stabilire la fascia di rispetto in corrispondenza dei "Casi complessi" di cui sopra e solo in questi casi, Terna S.p.A. comunicherà le Apa relative a fronte di puntuale richiesta del Comune. Fanno inoltre presente che qualsiasi responsabilità, derivante dall'inosservanza di norme e prescrizioni, non potrà che ricadere sul titolare dell'intervento nonché su chi ha rilasciato l'autorizzazione/concessione, nei confronti dei quali ci riserviamo di rivalerci qualora siano create condizioni tali da comportare futuri interventi di risanamento, dovuti all'interferenza con gli elettrodotti.
- **Acque S.p.A.** ( PEC prot. 36443 del 03.10.2019) comunica che non sussistono particolari problematiche relative all'intervento Urbanistico previsto; nello specifico conferma integralmente le prescrizioni tecniche già indicate nella precedente prot. 38562 del 25.09.2018
- **RFI Rete Ferroviaria Italiana** ( PEC prot. 39051 del 21.10.2019) evidenzia che eventuali nuove opere manufatti da realizzare entro la fascia di rispetto devono essere preventivamente autorizzati in deroga al divieto imposto dal DPR 753/80
- **Provincia di Pisa** ( PEC prot. 40655 del 04.11.2019) evidenzia che il loro settore è interessato dalla realizzazione della nuova viabilità per quanto riguarda l'innesto sulla rotatoria della SP 24 Arnaccio Calci, di uscita della FI-PI-LI di Navacchio lato sud. Allo stato attuale dello sviluppo embrionale della progettazione si può affermare che l'intersezione a rotatoria suddetta , risulta di dimensioni planimetriche tali da potervi potenzialmente inserire un nuovo ramo afferente. Si ritiene indispensabile , al fine di emanare un parere compiuto , lo sviluppo

progettuale che indichi flussi di traffico previsti, le distanze dai rami efferenti esistenti, raggi di curvatura e quant'altro occorrente ai fini del rispetto del D.M. 19 aprile 2006.

- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale** ( PEC prot. 41297 del 08.1.2019) ricorda che la Variante che la variante urbanistica e i successivi atti della pianificazione di dettaglio devono essere coerenti con i Piani di bacino vigenti sull'area in esame, di seguito elencati:

- Piano di Gestione del rischio di Alluvioni (PRGA) del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato con DPCM 27 ottobre 2016 (pubblicato in G.U. n. 28 del 3 febbraio 2017);
- Piano di Gestione delle Acque (PGA) del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato con DPCM 27 ottobre 2016 (pubblicato in G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017) comprensivo di Direttiva Derivazioni approvata con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 3 del 14/12/2017 (modificata con atto del Segretario Generale n. 56 del 18 dicembre 2018) e Direttiva Deflusso Ecologico approvata con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n.4 del 14/12/2017;
- Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Arno, approvato con DPCM 6 maggio 2005 (GU n. 230 del 3/10/2005), ad oggi vigente per la parte della pericolosità geomorfologica e per la parte relativa al rischio idraulico per quanto non espressamente in contrasto con la Disciplina di PGRA.

Evidenzia quanto segue:

Con riferimento al PGRA, l'area oggetto della scheda norma "PR 39 a/b" ricade in area a pericolosità da alluvione media (P2), pertanto ai sensi dell'art. 10 delle norme di PGRA il Comune nell'ambito dei propri strumenti di governo del territorio si deve attenere ai seguenti indirizzi:

- "sono da privilegiare le trasformazioni urbanistiche tese al recupero della funzionalità idraulica;
- le previsioni di nuova edificazione sono da subordinare al rispetto delle condizioni di gestione del rischio idraulico;
- le previsioni di volumi interrati sono da subordinare al rispetto delle condizioni di gestione del rischio idraulico."

Inoltre, ai sensi dell'art. 9 delle medesime norme, si ricorda che nelle aree P2 la Regione disciplina le condizioni di gestione del rischio idraulico per la realizzazione degli interventi.

Per gli aspetti idraulici, si evidenzia inoltre che la scheda norma "PR 39 a/b" dell'Allegato E adottata fa ancora riferimento al PAI del fiume Arno, oggi superato dal succitato PGRA.

Con riferimento al medesimo PGRA, l'area in oggetto ricade in una zona per eventi intensi e concentrati "flash flood" classificata in pericolosità molto elevata "4" per la quale, ai sensi dell'art.19 delle norme, il Comune nell'ambito dei propri strumenti di governo del territorio si devono attenere ai seguenti indirizzi:

- "per le aree urbanizzate sono da predisporre piani di protezione civile orientati ad affrontare tali eventi, coordinati con i piani di protezione civile sovracomunali e coerenti con la mappa di cui al comma 1;

Rinal Poggi

Amministratore  
Maurizio  
Rinal Poggi



- in relazione alle previsioni che comportano nuove edificazioni sono da indicare criteri diretti alla fase di attuazione finalizzati a mitigare gli effetti di eventi intensi e concentrati, tra cui azioni di difesa locale e piani di gestione dell'opera integrati con la pianificazione di protezione civile comunale e sovracomunale;
- al fine di diminuire la vulnerabilità degli elementi esposti, incentivare le azioni di proofing e retrofitting degli edifici esistenti e le azioni di difesa locale con particolare riguardo agli eventi di cui al presente articolo”.

Con riferimento al succitato PAI, ad oggi vigente per la parte della pericolosità geomorfologica, l'area di variante non ricade in aree a pericolosità di frana.

Rispetto al citato PGA, si segnala che l'area di variante interferisce con il “corpo idrico sotterraneo del Valdarno Inferiore e Piana Costiera Pisana – Zone Pisa profonda”, in stato quantitativo e chimico “buono”, con obiettivo del mantenimento di tale stato di qualità.

Ai sensi del citato PGA, si ricorda che non è prevista l'espressione di parere dell'Autorità sugli strumenti di pianificazione generali e di dettaglio. Tuttavia tali strumenti devono essere coerenti con detto Piano di bacino; in particolare si deve garantire che l'attuazione delle previsioni non determini impatti negativi sui corpi idrici, verificando che non siano causa di alcun deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo dei corpi idrici superficiali o sotterranei, né siano causa del non raggiungimento degli obiettivi di qualità.

- **Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno** ( PEC prot. 42374 del 18.11.2019). Relativamente al parere architettonico-paesaggistico , si evidenzia che non si riscontrano in generale incongruità con gli obiettivi generali della Disciplina del Piano del PIT-PPR, nonché con gli indirizzi per le politiche, la disciplina d'uso e le direttive correlate contenute nella Scheda d'Ambito di Paesaggio n.08 Piana Livorno-Pisa-Pontedera. In particolare, rispetto alla prescrizione di “indirizzare i processi di urbanizzazione e infrastrutturazione verso il contenimento e, ove possibile, la riduzione del già elevato grado di impermeabilizzazione e consumo di suolo”, si rileva, tra i principi che sostanziano i contenuti della Scheda Norma PR 39 a/b, la previsione di un completamento a chiusura del tessuto edilizio esistente senza creare nuovi fronti edificatori, mantenendo gli allineamenti dell'insediamento produttivo esistente, rispettando la geometria della maglia rurale, e senza alterare le relazioni paesaggistiche con i contesti rurali contermini.

Si richiede, tuttavia, di definire in maniera più specifica le altezze massime previste per i nuovi volumi che saranno realizzati nell'area in oggetto, al fine di garantirne la migliore integrazione con l'edificato esistente e la compatibilità con i valori paesaggistici del contesto.

- Parere archeologico – Responsabile dott.ssa Claudia Rizzitelli
- In riferimento alla nota con la quale il comune di Cascina ha trasmesso la documentazione relativa al procedimento in oggetto, esaminato la documentazione disponibile sul sito web del Comune, si comunica quanto segue.
- Tenuto conto della rilevanza del patrimonio archeologico attestato nell'ambito territoriale interessato dalla valutazione quale risulta da documenti di archivio, dalla letteratura locale e specializzata, considerato che gli obiettivi principali della Variante possono avere effetti significativi sul patrimonio archeologico, si ritiene esaustiva la considerazione degli aspetti ambientali e delle caratteristiche culturali dell'area interessata, in cui è ancora ben leggibile il

sistema della centuriazione di età romana, non si ritiene invece completamente esaustiva la stima degli effetti ambientali e delle misure di mitigazione, in cui non si è tenuto conto delle suddette caratteristiche culturali.

Poiché è necessario prevedere particolari cautele, dato il potenziale archeologico dell'area, si richiede di inviare i progetti delle opere in previsione, in particolare per quanto attiene le strutture fondali, al fine di consentire di porre in atto le misure necessarie a tutelare l'eventuale patrimonio archeologico sepolto.

**Visto** l'art. 11 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 si è proceduto con la Convocazione del NUCVA in qualità di Autorità Competente, che sulla base dei criteri di cui all'allegato V della parte seconda, tenendo conto delle osservazioni pervenute e dei pareri delle amministrazioni interessate, al fine di verificare se il progetto comporti possibili impatti significativi sull'ambiente per l'adozione del provvedimento conclusivo di verifica di assoggettabilità a VAS.

**Preso atto** della necessità di adottare la presente determinazione con valenza di provvedimento motivato di esclusione o di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 11 del D. lgs 152/2006 e dell'art. 26 della L.R.T. 10/2010

**Visti:**

- il D.Lgs. n. 152 /2006 e ss.mm.ii.;
- la L.R. Toscana 12.02.2010 n. 10 "Norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e di Valutazione di Incidenza" e successive modifiche e integrazioni;

**Rilevata** la propria competenza in virtù della delibera di Giunta Comunale n. 171 /2017 avente ad oggetto "**NOMINA COMPONENTI NUCLEO UNIFICATO COMUNALE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE CON FUNZIONI DI AUTORITA' COMPETENTE AI SENSI DELL'ART. 5, C. 1 D.LGS. N. 152/2006 E ART. 4 LETT. H) L.R.T.10/2010 e APPROVAZIONE FOGLIO DISCIPLINANTE FUNZIONI.**", con la quale è stato rinnovato il Nucleo Unificato Comunale di Valutazione Ambientale (NUCVA) con funzioni di Autorità Competente;

Preso atto dei pareri espressi dagli Enti, per le motivazioni espresse in premessa,

**DETERMINA**

- 1 **Di esprimere** il parere favorevole ai sensi dell' art. 26 della L.R. n°10/2010 ,recepndo le prescrizioni e gli indirizzi contenuti nei pareri espressi dagli Enti con particolare riferimento ai pareri di :
  - a. **Autorità di Bacino Distrettuale dell 'Appennino Settentrionale** in relazione al richiamo alle disposizioni normative del PGR, per le aree a pericolosità di alluvione media P2 e per le aree ricadenti in zone per eventi intensi e concentrati " flash food" e alle disposizioni del PGA in relazione alla qualità delle acque;
  - b. **Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno** in relazione alla richiesta di definire l'altezza massima prevista per le nuove edificazioni che non deve superare l'altezza massima delle adiacenti aree produttive e all' obbligo di inviare alla stessa Soprintendenza i progetti delle opere

Rice Pigi

P. P. S.

P. P. S.

Quarantini

Montefur

Alf. Alf.



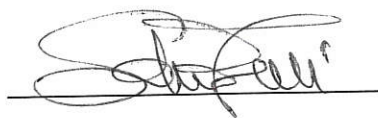
in previsione, in particolare per quanto attiene le strutture fondiarie;

- 2 **di richiamare**, in riferimento al sistema della mobilità e al parere espresso dalla Provincia di Pisa, il punto 2B del parere espresso con propria Determinazione n°1/2015, che in sede di redazione del Piano Attuativo sia redatto un apposito studio riguardante il sistema della mobilità e i flussi di traffico;
- 3 **di dare atto** che le fasi della procedura di valutazione ambientale del suddetto atto urbanistico è stato reso pubblico attraverso la pubblicazione sul sito Istituzionale del Comune
- 4 **di trasmettere** la presente Determinazione, in semplice copia originale al Responsabile del Servizio Pianificazione e SIT per gli adempimenti di competenza

Cascina, li 17 Gennaio 2020

**IL PRESIDENTE**

arch. Sabina Testi



**I COMPONENTI:**

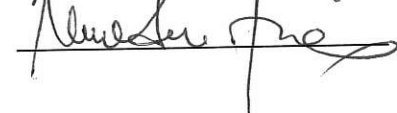
arch. Riccardo Breschi



ing. Simone Pagni



arch. Graziano Massetani

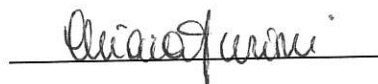


**Servizio Pianificazione e SIT:**

arch. Davide Tonelli



arch. Chiara Turini



Il segretario verbalizzante  
arch. Ruta Rosaria

